Anno XXXIII — N. 237 UDINE Domenica 5 Settembre 1909 Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Associazioni : Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene Estero » 16 » 32 » 8)(prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni : Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina.

Era un bellissimo pomeriggio e noi, circa una quarantina, tra fanciulli e fanciulle della Colonia Alpina, c'incamminammo verso il Glazat. Il custode della Colonia, Fiorenzo Vuerich, ci aspettava sulla sella del Glazat colla gerla carica di cibi e di bevande. Arrivati lassù, riprendemmo con lui la via per un folto e bellissimo bosco. Scendemmo giù giù accompagnati dalla signorina Direttrice, e dalla maestra Alice Buzzi e sbucammo in una prateria di fronte alle Alpi austriache e al torrente Pontebbana; là di vedemmo alcuni contadini che falciavano l'erba e ci guardavano meravigliati.

Finalmente arrivammo alla meta, Studena Bassa e ci fermammo davanti una casa di bella apparenza circondata da molti alberi carichi di mele.

Il padrone, sig. Vincenzo Filaferro, ci accolse molto gentilmente e ci diede il permesso di sederci sull'erba fresca e molle del prato attiguo. Come sono belli quei luoghi! Come si respira a pieni polmoni l'aria pura e fresca di quassù!.. Fiorenzo levò dalla gerla i cibi ed il vino e la signorina Direttrice notò che vi mancava il salame. La nostra buona e cortese dispensiera, che con diligenza aveva affettato due grossi salami, si era dimenticata di metterli nella gerla!... Il signor Vincenzo Filaferro, con pensiero gentile e indovinatissimo, ci offrì del formaggio, che noi divorammo; poi ordinò a un ragazzetto di salire su di un melo e di scuoterne i rami. Che gioia! Il fanciullo per mezzo di una scala in un batter d'occhio fu sopra e una pioggia di mele cadde sul prato. Noi tutti, col permesso della sig.na Direttrice, ci precipitammo con avidità sulle frutta e dopo averle raccolte tutte, ritornammo al posto di prima. Fatte le parti, lieti e contenti ci mettemmo a mangiarle e le gustammo davvero; poi bevemmo del vino e un po' d'acqua.

Il signor Vincenzo offrì anche alle Signorine sardine, formaggio, uova... un bicchiere di vino e... un caffè nero. Davvero non ci si poteva aspettare maggiore cordialità e noi ringraziammo ben di cuore quel signore gentile.

Verso le sei riprendemmo la via per ritornare alla Colonia. Avevamo fatto pochi passi, quando il cielo, già bigio, si fece scuro scuro e la pioggia non tardò a cadere... Ci mettemmo a camminare di buon passo, ma in breve fummo inzuppati. Giunti a Studena alta, la pioggia cessò e in poco tempo arrivammo alla Colonia bagnati e inzaccherati. La nostra buona e cara Direttrice ci fece subito cambiare di biancheria e di vesti e scendere poi in refettorio. Le Signorine rimaste a casa, molto angustiate, prevedendo in quale stato saremmo ritornate, ebbero il bel pensiero di prepararci una buona zuppa calda, che noi mangiammo assai volentieri prima della cena comune a tutti gli altri.

All'ora solita la signorina Direttrice ci ordinò di andare a letto, ove ci addormentammo e sognammo tranquillamente. Nè il buio cielo, nè l'acqua importuna avevano scemato la nostra allegria e guastato la bella e indimenticabile gita.

Anna de Stallis

Commissione di assist. e Benefic. pubblica.

Affari approvati.

Bertiolo. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909. Appr. — Moruzzo. Id. — Cividale. Ospedale Civile. Organico impiegati. Approvato. Giardino infantile. Accettazione vari doni da investirsi in rendita nominativa consolidato 3.50 per cento. Approvato. — S. Daniele. Ospedale Civile. Concorso nella spesa del Comune per l'acquisto d'una pompa d'incendio. Approvato. — Preone, Savogna, Arba, Pocenia, Frisanco, S. Leonardo e Faedis. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909. Approvato. — Tarcetta. Statuto organico. Congregazione di Carità. Approvato. — Cividale. Spedale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio contro i fratelli Donda per degrado colonia in Corona. Approvato. — Torreano. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909. Approvato. — Arta. Bilancio preventivo 1909 della Mansoneria Laicap. Approvato. — Pordenone. Asilo infantile. Bilancio preventivo 1909. Approvato con modifiche. — Bagnaria Arsa, Prepotto, Porcia, Arzene, Bordano, Sauris. Congregazione di Carità. Bilancio 1909. Approvato. — Premariacco. Confraternita del S. S. Sacramento di Orsaria. Bilancio preventivo 1909. Approvato. — Ipplis. Confraternita del S. S. Sacramento. Bilancio preventivo 1909. Approvato. — Udine. Collegio della Provvidenza. Vendita terreni al sig. Piussi Pietro. Approvato. — Tramonti di Sotto, Castions di Strada, Segnacco. Bilancio preventivo 1909 Congregazione di Carità. Approvato. — Arta. Affranco capitale Molinari verso la Congregazione di Carità. Approvato. — Caneva. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909. Approvato con modificazioni.

S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio contro Bagnarol Antonio. Approvato. — Cividale: Confraternita del S. Sacramento di Rualis. Bilancio preventivo 1909. Congregazione di Carità. Affranco Legato Tussoni. — Udine. Secolar Casa delle Zitelle: Cassa di Previdenza, pianta organica ed assunzione a proprio carico dei contributi personali del segretario. Approvato parzialmente. — Spilimbergo: Ospedale Civile. Servizio di infermeria e custodi, approvato. — Palmanova: Ospedale Civile. Nomina di un secondo inserviente pel Manicomio. Monte di Pietà. Largizione di stanze. — Cividale: Ospedale Civile. Affranco mutuo 11 Agosto 1857 a debito Miani Attilio. Approvato. — Udine: Monte di Pietà. Sostituzione dello stimatore Sandri Giuseppe col fratello Giacomo. Approvato. — Palmanova: Congregazione di Carità per l'Asilo Infantile Regina Margherita. Foglio detrazione L. 42. Approvato. — Cividale: Congregazione di Carità. Cassa Pensioni Opere Pie. Assunzione del contributo per iscrizione del Segretario. Approvato. — Udine: Cassa Pensioni. Anno 1909. Elenco supplettivo N. 2 per ricupero contributi. Approvato. — Brugnera: Congregazione di Carità. Storno di fondi. Approvato. — Vallenoncello, Sacile, Clauzetto. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909 approvato. — Udine: Ospizio Tomadini, Cassa Pensioni. Approvato. — Udine: Monte di Pietà. Inventario di capitali. Approvato. — Cividale: Affittanze botteghe. Approvato.

Decisioni varie.

Bertiolo. — Confraternita del S. Sacramento nella Chiesa di Portis, affranco; sospeso. — Latisana. Modo di impiego: di capitale proveniente dai legati Fabris - Manin - sospeso. — Trasaghis. Statuto organico. Congregazione di Carità; parere favorevole. — Cividale. Congregazione di Carità. Oblazione di L. 25 prof. Lammach; preso atto. — Cordovado. Congregazione di Carità, Foglio di detrazione di L. 64 per indebita appostazione di contributo alla Cassa di previdenza per gli impiegati delle O. P.; visto per notizia. — Cividale. Ospedale Civile. Lavori di sistemazione. Autorizzata deroga dell'asta. — S. Daniele. Ospedale Civile. Ricoverato Iesse ricorso contro la Congregazione di Carità. Ordina di dimettere il Iesse.

Latisana

— Consiglio comunale

3. Sotto la presidenza del sindaco d.r Ballico, stamane tenne seduta il Consilio comunale.

Ad unanimità furono approvati i seguenti oggetti: conti 1907; Storni da una ad altra categoria del Bilancio; Provvedimenti per le scuole per l'anno scolastico 1909 1910; Applicazione del telefono in Municipio; Liquidazione lavori locale Gierau. A « Revisori dei conti 1908 » vennero nominati: Samueli Umberto, Carlo Peloso - Gaspari, Eugenio Costantini. Si è poi accettata la « rinuncia da consigliere del sig. Ruggero Visentin; » e con voto unanime venne approvato l'ordine giorno della Giunta in merito alla « Bonifica della Pineda Milanese ».

Con 10 voti favorevoli, si respinse la « rinuncia da assessore e consigliere del sig. Agilberto Tavani. Si autorizzò la Giunta a denunciare all'autorità giudiziaria « gli autori del danneggiamento a tre ipocastani lungo il viale della stazione, » e si respinse « l'istanza Pittoni Visentin per costruzione ponti sul fosso del mercato bovino. » In seduta privata si approvò la continuazione del sussidio all'alunno Perosa.

Cividale

— Nuovi canonici onorari

Con recenti decreti furono nominati canonici onorarii della Collegiata di Cividale: Don Pio Mantellivicario Curato di Ipplis e don Giuseppe Comini Vic. Cur. di Premariacco.

— Evitiamo ripieghi

Ci viene riferito che la nuova giunta provvederà allo sfollamento della IV classe elementare maschile delle nostre scuole Urbane; e ciò sta bene, perchè non sarebbe nè giusto nè umano, nè tanto meno pedagogico lasciare ad un solo maestro una scolaresca così numerosa come quella che si presenterà quest'anno; ma ci sembra che il ripiego che si ha in animo di adottare non sia il più conveniente per una cittadina come la nostra, anzi per un comune come il nostro: il quale per le peculiari condizioni degli operai in genere e degli emigranti in ispecie, avrebbe bisogno, assoluto bisogno, di affrontare la radicale sistemazione del *Corso Superiore* con l'istituzione di un nuovo posto di maestro, perchè al beneficio della scuola popolare potesse partecipare il maggior numero di fanciulli possibile.

Venzone

— La stella sul Campanile.

Finalmente è venuto il momento di por termine ai lavori di riatto del campanile interrotti l'anno scorso. Dopo un anno e più di vedovanza la guglia del campanile torna a godere di nuovo la sua antica compagnia. Ma no, che invece del famoso « Cogozz » l'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti ha fatto collocare una stella, sormontata dallo stemma di Venzone e da una piccola Croce a 4 braccia. Quella stella, stella per mo' di dire, non fa certo la più bella figura lassù; ma tant'è, cosa fatta capo ha... ora bisogna lasciarvela anzi, consoliamoci colla speranza che non sia una stella..... cadente.

— E le mummie ?

Povere mummie! Come sono mal tenute! E' questo il lamento generale che fanno tutti coloro che vengono a visitarle. Sarebbe finalmente ora che si pensasse anche a loro, se non altro per rispetto ai poveri morti ed ai signori visitatori.

Ora certamente coloro che vengono a visitarle, e in questa stagione sono moltissimi, da quella visita partono colla più brutta impressione, non delle mummie..... pazienza, ma di coloro che dovrebbero con urgenza curarne un più decente collocamento.

Sacile

— Incendio.

(Ricevuta ieri dopo mezzogiorno)

3. Questa sera, alle 18.15, circa, sviluppavasi un incendio nell'ala destra del palazzo isolato di proprietà dei signori Zancanaro, sul viale Trieste.

Quest'ala consta di due piani: il piano terra e il primo piano.

Al piano terra v'è l'officina del carrozzaio e bottaio Vettor Casimiro.

Al piano superiore abitano le famiglie Piai e Della Flora.

Queste abitazioni sono molto..... modeste.

Nel granaio del palazzo v'è un ammasso di bozzoli pel valore di circa L. 25.000 della famiglia Tomasella.

Come in simili occasioni grande fu per il concorso della cittadinanza, soldati, carabinieri e guardie e intenso e febbrile fu il lavoro per isolare l'ala dal resto del fabbricato.

Alcuni arditi giovani, saliti sul tetto, diedero subito di piglio a mannaie e picconi, mentre l'acqua veniva, con le solite secchie, riversata sulle fiamme devastatrici.

Ma coll'audacia il fuoco venne isolato, e allora si tentò l'abbattimento di muri che in parte fu anche eseguito.

Circa le 7 giunse la pompa della Amministrazione Brandolin.

Mentre scrivo, l'incendio perdura; ma è escluso il pericolo che si propaghi al fabbricato maggiore.

Il danno del locale colpito, si fa risalire a circa L. 3000, coperto (col resto del palazzo) da assicurazione colle « Generali ».

Il Vettor Casimiro ha assicurato capitale e arnesi presso la «Urbaine» e subì un danno di circa L. 3000.

Date le condizioni del locale vecchio, e le proporzioni dell'incendio, è una fortuna se non avvennero disgrazie. L'incendio pare abbia cominciato dal primo piano. S'ignorano finora le cause. Si esclude la probabilità che l'incendio possa avere avuto origine dall'officina, poichè alle ore 18 la stessa fu chiusa e niuno degli operai, all'uscita, avvertì odore alcuno che potesse preludere a ciò che avvenne.

L'inaugurazione delle Mostre agricole di Martignacco.

Il cielo si è rasserenato. Non tace però il vento: ma fra questo e la pioggia, preferibile « lui »; « lei » sarebbe troppo bisbetica; eppertanto Martignacco può dirsi fortunata.

Difatti, i treni del pomeriggio vi portano tutti gli invitati e anche, per essere giornata di lavoro, un bel numero di visitatori, così dalla linea di S. Daniele come da quella di Udine; e altri ne portano vetture e automobili, dai vicini luoghi di villeggiatura: S Margherita, Brazzà, Moruzzo, Ciconicco, Fagagna...

Gli intervenuti.

Appena scesi dal treno, si entra nel recinto della Esposizione, rallegrato dal nostro caro tricolore, profuso in ogni parte. E si ha subito campo di notare come tutti, all'invito gentile del Comitato, abbiano risposto: il Prefetto comm. Brunialti, il senatore co. Antonino di Prampero, il deputato on. Girardini, il presidente del Consiglio provinciale comm. Ignazio Renier, il sindaco di Udine prof. comm. Domenico Pecile, il presidente della Camera di Commercio on. bar. Morpurgo, il Direttore generale della Banca d'Italia comm. Bonaldo Stringher, il colonnello comandante il 79.o fanteria cav. Arpa, i consiglieri provinciali dott. cav. Rubini, dott. Giuseppe Biasutti, avv. co. Gino di Caporiacco, il cav. Vittorio Stringher segretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il rappresentante della Cassa di Risparmio sig. G. B. Marioni, il capitano dei carabinieri Brighenti, il cav. Attilo Pecile, il co. Detalmo di Brazzà, l'avv. Tita Billia, il presidente della Banca popolare friulana avv, cav. L. C. Schiavi, l'avv. cav. Pietro Capellani, il comm. G. A. Ronchi, l'ing. Giulio Biasutti, il sig. Tremonti, l'avv. Baschiera, il conte Peppino di Brazzà, il sig. Giuseppe Someda de Marco di Meretto, i fratell, Volpe, il segretario della Deputazione provinciale co. Di Caporiacco, l'avv. Colombatti, dott. Fagioni, il segretario di Pagnacco De Longa, il sindaco di Rodeano Lino Michelutti, il presidente e il segretario di S. Vito di Fagagna e altri sindaci rappresentanti dei Comuni situati entro la zona ammessa alla gara di emulazione fra i contadini, il dott. cav. Rainis di Pasian Schiavonesco... e cento e cento altri.

Una lunga schiera insomma, di autorità e notabilità, senza notare che, del luogo, v'erano pure e il consigliere provinciale co. Francesco Deciani e assessori e gli operosi membri del Comitato esecutivo avv. E. Linussa, dott. Grillo, signor Francesco Fulvio, Aleardo Ermacora, Iginio Colussi.

* * *

E c'era, a ingentilire il festoso ritrovo, un grande e bel mazzo di signore e signorine: baronessa Peteani in Pecile, contessine Prampero, co. Colombatti, co. Sofia Deciani, signora Stringher, signorina Nigris di Fagagna, signorina Someda De Marco di Meretto, signora Linussa, co. Groppiero, signora e signorina Biasutti, signorina Cosattini, signora Orgnani-Pontoni, signorina Micheli, signora e signorina Braida, signora Grillo, signora e signorina Simonitti, signora Fulvio, contessina di Brazzà, signorina Dolci, signora Lina Someda, signorina Billia, contessina Manin, signorina Cantarutti, contessa Asquini-Babbo, signorina d'Orlando, signora Ermacora, signora Tremonti, signorina Rainis... e tantissime delle quali non facemmo in tempo a notare i nomi.

Il discorso inaugurale.

E non era possibile che facessimo a tempo.

Si procedeva confusamente, per il viale che dall'ingresso mette, col ponte improvvisato sul Lavia, ai locali delle scuole, e già parecchi avevano oltrepassato il ponte ed erano entrati nell'atrio del bell'edificio, quando all'improvviso udimmo la voce dell'avv. Eugenio Linussa dell'operoso Comitato operosissimo membro, cominciare il discorso inaugurale. Ci fermammo, naturalmente tutti, nel posto dove ci trovavamo; e quelli che ci avevano sorpassati tornarono indietro, mentre la folla si stipava intorno all'oratore, fermo sulla testata del ponte.

L'egregio avvocato disse molte « cose », nel suo discorso, con eletta frase; e fu ascoltatissimo ed ebbe frequenti segni di consentimento e in ultimo calorosi generali applausi e le congratulazioni del Prefetto, dell'on. Morpurgo e di altri che gli erano vicini: congratulazioni e assentimento che ci permettiamo noi pure di esprimergli, fidenti che le sue parole siano il seme che cade su buon terreno e fruttifica, spiacenti di non poterle per intiero riprodurre, e di essere costretti a riassumere soltanto i concetti principali ch'egli svolse.

* * *

— Non farà un discorso (egli dice) per più ragioni: fra le altre, perchè gli mancò il tempo di prepararsi. Tuttavia gli sovviene il ricordo di un poeta vivente:

> .... Vissero nei campi
> i forti antichi popoli; l'aratro
> il solco eterno disegnò di Roma.

cantò il Pascoli nei suoi « Nuovi Poemetti »; e da questo pensiero egli prende le mosse. Oggi, dopo tanti secoli di umana attività, oggi in cui l'uomo, domate tante e tante forze della natura, tenta con subblime ardimento la conquista dell'aria e pianta sullo sconsolato polo il segnacolo della sua vittoria; oggi ancora, come gli antichi proavi che vivevano nelle caverne e il fuoco traevano dal batter sasso contro sasso, oggi ancora l'uomo domanda l'alimento alla coltivazione della terra, oggi il faticante lavoro del suolo è condizione prima di esistenza per l'umanità, perchè oggi come nei più lontani giorni il pane si ottiene solamente col grano.

Ecco perchè il nostro emigrante, l'emigrante friulano, dopo anni di fatiche, di sudori, di stenti, tornato in Patria, riassume di quelle fatiche, di quei sudori, di quegli stenti tutto lo scopo, nell'acquisto del campicello. Ecco perchè l'Italia, quasi ritrovando sè stessa dopo « che la diritta via avea smarrita », poi che ritornò padrona dei propri destini, or tende con tutte le sue forze a ridivenire un paese agricolo come fu nei secoli suoi migliori; un paese agricolo dalle alpi rimboschite alle prosciugate maremme, dalle colline feraci di vigneti e di frutta alle pianure irrigate e ubertose dove il pio bove cantato dal mite Virgilio ha nei pingui pascoli il suo regno.

Certo, signore gentilissime e voi tutti, certo con questo sentimento siete qui convenuti: ond'io vi ringrazio. Ma permettete che io ringrazii, che noi tutti, anzi, ringraziamo con la più viva e profonda gratitudine coloro che a queste Mostre concorsero. E vorrei che la mia voce fosse potente così che la potessero udire non soltanto coloro che qui sono, ma pur anche quelli che già sono partiti.

Venivano essi da paesi anche lontani, venivano nei giorni in cui la pioggia scrosciava incessante e fastidiosa; e vennero anche oggi e tanti verranno anche domani e dopo, poichè queste piccole Esposizioni hanno questo di comune con le grandi, che sono inaugurate prima d'essere « finite ». Venivano sfidando le distanze e i disagi, animati dal sentimento di amore alla loro terra, al loro campicello. Essi, concorrendo alla Mostra, hanno « dimostrato » che comprendevano quali fossero gl'intenti nostri nel bandirla, hanno dimostrato che quegli intenti avevano un fondamento nei sentimenti del nostro popolo.

Noi, quando pensammo di bandire queste mostre, pensammo che riprendevamo così una bella tradizioni dei nostri paesi; poichè fu in questa parte del Friuli, per femminile intuito gentile di pratica utilità, fu per l'iniziativa felice della contessa Cora di Brazzà, che in questa plaga del Friuli incominciò la serie delle gare di emulazione fra contadini — a Brazzacco; e seguirono quelle di Fagagna, di Pagnacco, di Fagagna nuovamente... Ma poi sembrava che la tradizione fosse interrotta... Noi pensammo appunto di riattaccarci ad essa, di formar, di quella catena, un nuovo anello; e oggi, nell'inaugurare questa, ch'è la quinta nella serie delle gare di emulazione, ci auguriamo che non sia l'ultima, ci auguriamo che l'esempio sia accolto da altri comuni, di questa come di altre zone del Friuli; ci auguriamo che gli anelli della catena si moltiplichi, che la bella tradizione sempre si sviluppi.

Non è limitata, l'attuale Mostra, alle gare fra i lavoratori della terra, fra i contadini. Grandi sono i vantaggi anche di queste; ma ci sembrò doveroso e utile di completarle con qualche cosa di più: e abbiamo pensato di estenderle alle latterie, ai bozzoli, ai fiori, alle frutta: i fiori e le frutta — i simboli della gentilezza e della bontà, la poesia di ogni esposizione. Oh perchè non sono, e quando saranno i nostri colli altrettanto lietificati di vigne e di frutteti quanto lo sono quei del vicino Collio? perchè non è, e quando sarà come dovrebbe essere, la frutticoltura una delle più importanti industrie sussidiarie dell'agricoltura anche nei nostri paesi?

Nè ci fermammo: vedrete sotto ampi padiglioni anche numerose macchine; e accanto alle nuove lucicanti nei loro acciai puliti e nelle loro vernici ancora fresche, vedrete quelle che già sanno la terra e ne han preso quasi il colore. Oh sieno benedette queste macchine che hanno fecondato o feconderanno il suolo della Patria!.... Ma perchè non sono esse « nostre », perchè quasi tutte invece sono « estere », perchè non abbiamo ancora l'aratro italiano?...

Se sorprendete qualche agricoltore fermo davanti a una di queste mostre di macchine, lo udrete dire: — Belle, utili: ma costano troppo. — In forma elementare, anche rude, questa è una grande verità: ma non per il costo in sè delle macchine, ma per le condizioni della proprietà locale. Quell'emigrante di cui vi ho parlato, il quale, dopo anni di lavoro e di privazioni, finalmente può soddisfare il suo più vivo desiderio, di acquistarsi un piccolo poderetto, non ha il suo tornaconto nell'acquisto della macchina: troppo piccolo è il pezzo di terra, e insufficiente fors'anco ai bisogni della famiglia, perchè egli possa dedicare una parte dei suoi risparmi all'acquisto della macchina. Che se più vasto è il podere, mancano sempre i mezzi di coltivarlo. Si danneggia così l'agricoltura, si danneggiano i fondi; e si crea una classe di operai che per metà dell'anno resta disoccupata...

Un rimedio c'è: la cooperazione. Ecco perchè noi l'abbiamo compresa nel programma delle nostre mostre. E l'abbiamo voluta provinciale, non per la speranza di aver concorrenti le cooperative di paesi lontani, ma con la fiducia nondimeno di numerosi concorrenti, affinchè più abbondante fosse la messe degli esempi, affinchè più incoraggiati ne restassero i contadini di queste terre a seguirle e gli esempi medesimi.

La cooperazione: con le Casse rurali, può consentir di arrotandare il poderetto insufficente; e permette l'uso delle macchine in comune; e aiuta il lavoratore perseverante a procurarsi nuovi guadagni con le piccole industrie, facilitando l'acquisto delle materie prime, agevolando la vendita dei prodotti...

Ecco in qual modo il programma di questa modesta esposizione si venne man mano allargando; ecco la ragione della fiducia nostra che essa sia proficua di progresso e di benessere. Noi pensiamo che mai proprietà ebbe origini così alte, così nobili, così sante come la piccola proprietà dei nostri industriosi lavoratori; di quegli emigranti che si dirompono per lunghi anni in lunghe fatiche, sorretti dalla speranza di avere un giorno anch'essi il loro campicello — di quegli emigravi che talvolta rinunciano persino ad una lauta posizione fuori, pur di possedere un lembo della terra natia... Mai proprietà ebbe più alte origini, mai proprietà ebbe più efficacia nel rendere ben saldo nel cuore del popolo il sentimento della Patria, il sentimento della nazionalità.

Ed è per questo, illustrissimo signor Prefetto; è perchè nessun lavoro da noi s'imprende con il fine del pubblico bene senza che il pensiero trasvoli dalla piccola alla grande Patria, che io La prego di aprire queste Mostre nei nomi che sono più cari al nostro cuore: nel nome d'Italia e nel nome di Colui che sì nobilmente la rappresenta e nel quale s'infulcrano le nostre speranze più care: io la prego, illustrissimo signor Prefetto, di aprire queste nostre Mostre nel nome d'Italia e del Re.

* * *

Tale, in largo sunto, il discorso.

Vivi prolungati applausi; e, come dicemmo, tutti i vicini vanno a congratularsi con l'avv. Linussa — primi il comm. Brunialti e l'on. Mopurgo.

Nel frattempo, la banda musicale del 79 suona la Marcia reale.

Il discorso del Prefetto.

Quando gli applausi e la musica sono cessati, prende la parola il comm. Brunialti.

— Accolgo molto volentieri — egli dice — l'invito dell'amico avv. Linussa, ed è col più vivo compiacimento che esprimo ampie lodi al Comitato per l'ordinamento che seppe dare a questa riuscita esposizione e per l'entusiasmo con cui si accinse all'opera e la condusse a compimento. E mi auguro che a tanto lavoro e a tanto entusiasmo corrisponda il beneficio di queste mostre: e che, come già a Brazzacco ed a Fagagna ed a Pagnacco, rimangano esse fra i più lieti e fruttuosi ricordi di questo popolo esemplare; ricordo che sarà fonte di emulazione continua.

Tanto più ammirabile è l'opera dal Comitato compiuto e il largo assentimento da essa trovato, poichè quella fu condotta, e questo fu accordato in mezzo a difficoltà d'ogni sorta, sapute vincere solo con la tenacia, e con la fede. Persino la grandine venne a desolare gli ubertosi terreni, proprio nel momento in cui tutti questi paesi con maggior fiducia si dedicavano a dare corpo ai vostri nobili propositi: ma voi non vi scoraggiaste; anzi, persuasi che il vostro lavoro tornava utile alla Patria, lo intensificaste, sino a conseguir la vittoria.

Perciò rinnovo il mio plauso alla perseverante opera vostra, alla laboriosità, di questo popolo, alla sua genialità dimostrata così splendidamente anche nelle piccole industrie. E mi auguro che proprietari e lavoratori sempre così concordi procedano, e sempre nuove energie ritrovino, affinchè la Patria nostra possa, con i progressi dell'agricoltura e delle industrie, raggiungere quel posto che le permetta di stare a paro con le più grandi nazioni civili.

Con questa speranza, con questo augurio, nel nome di S. M. il Re, nel nome d'Italia dichiaro aperta la Esposizione agricola di Martignacco. (*Vivi applausi. La banda suona di nuovo la marcia reale. Gli applausi si rinnovano. Poi le autorità e gli invitati si recano a visitare le varie mostre*).

La visita all'Esposizione.

Dopo i due discorsi, dell'avv. Linussa e del R. Prefetto, cominciò la visita, nella quale furono guida il cav. Attilio Pecile, lo stesso avv. Linussa, il signor Ermacora, il dott. Grillo, l'avv. co. Gustavo Colombatti, il dott. Antonio Faggioni, il segretario Fulvio ed altri del Comitato.

Ma dobbiamo rimettere ad altro giorno di parlarne. Diremo soltanto l'impressione in questa prima rapida visita fu ottima; e lo udremmo affermare da tutti, indistintamente. — Ammiratissima è la mostra delle frutta — molto promettente quella delle piccole industrie dove ci sono, per esempio, alcuni giocattoli che già le Industrie femminili di Udine si sono accaparrati, per valersene nei loro prodotti e alcune «piccole industrie» che ci si appalesano come una novità interessante e degna di essere diffusa. Importante è la mostra della previdenza buona quella dei bozzoli e delle case produttrici di sementi, una piuttosto scarsamente rappresentata. Queste, all'ingrosso, le impressioni, visitando le varie mostre con grande ordine disposte nelle sale dell'edificio scolastico.

E non soltanto di deve ammirare «l'ordine»: ma l'arte dell'esporre, nelle sale dedicate alle frutta ed ai fiori ed ai mobili da giardino. Si capisce che vi hanno presieduto anche gentili signore.

Uscendo si può rimirare subito nel piazzale, o fra piante fisse e giardini improvvisati e trofei di bandiere, con una breve passeggiata raggiungere l'altro ponte sul Lavia, e cominciare la visita da laggiù — dov'è il ricco padiglione della beneficenza...

Ma lasciamolo ad un altro giorno. Molto importante la mostra delle macchine: grandiosa, abbracciando ogni ramo dell'agricoltura, la mostra speciale di macchine dell'Associazione Agraria; ammirata quella per latterie della Ditta Tremonti della quale vanno anche ricordati i bei vasi artistici in rame battuto sparsi tra le frutta affascinanti e in parte anche raggruppati in un salottino...

Il paese

fece e fa del suo meglio per associarsi a questa piccola festa del lavoro e della cooperazione: fiori e bandiere a profusione sulle finestre delle case, gentilezze verso ogni forestiero: quelle schiette cordiali gentilezze friulane che riescono tanto gradite e simpatiche.

* * *

Naturalmente, ieri non tutto era «finito»: battevano qua e là martelli, correvano qua e là operai per trasmettere, per eseguire ordini: ma crediamo che oggi tutto sarà a posto... anche i cartellini che segnano il nome degli espositori: cartellini che ieri, su molti oggetti, mancavano.

Anche fuori del recinto, nel paese, grande «affacendarsi» per prepararsi alla «settimana» che incomincia oggi e si prolungherà fino a domenica: e tra le faccende notammo anche la preparazione di un «bar» del sig. Luigi Lizzi, per la vendita della birra Spiess; e pensammo... alla concorrenza, «anima del mondo», come dicono gli economisti, alla concorrenza che non volle lasciar trionfare in pace la reale birra Puntigam!

* * *

Uscendo dalla Esposizione, incontrammo il co. Detalmo di Brazzà; e ricordando la prima delle Mostre agricole di emulazione del Friuli, non potemmo trattenerci dal dirgli:

— Vede, conte, il buon seme della indimenticabile mostra di Brazzacco...

Dovremmo anche dire degli altri espositori di macchine: l'azienda dei co. di Brazzà ch'espone quelle usate da essa; e il bel padiglione del Duilio Pozzo e quello del De Puppi e degli altri...; ma, tanto, ne dovremo riparlare.

Attraenti, per numero di espositori, per bellezza e varietà di prodotti, anche i padiglioni dedicati ai prodotti della terra....

Ed usciamo dalla piazza, per visitare anche le altre due mostre separate... Trasvoliamo pure la... «esposizione d'un ruotabile» (come dice il cartello) — ruotabile messo isolato in un cortile a sinistra della strada, ben lavorato nella sua semplicità ma che non invita ad acquistarlo: una carrozza pei trasporti funebri: il *memento homo*, tra il fervore della vita!...

Nei due vasti saloni dell'edificio Deciani, troveremo: al pianterreno, la mostra delle latterie, importante per il numero dei concorrenti e per la bellezza dei prodotti: formaggi, nella quasi totalità di tipo Montasio, ma una bellezza, alla vista, e che saranno certamente squisiti anche all'assaggio; e al piano superiore, la mostra dei lavori femminili, che merita un articolo da per sè e che in certi suoi articoli è una vera rivelazione..

* * *

In complesso, queste Mostre agricole riunite fanno onore a quella parte del Friuli dove principalmente attinsero, ed a quegli industriali grandi e piccoli che vi hanno concorso; fanno onore al Comitato che le seppe preparare e coordinare e disporre in modo tanto attraente... e meritano che migliaia di visitatori le visitino non soltanto per ammirare ancora una volta gli sforzi delle nostre laboriose ed intelligenti popolazioni, ma per apprendere molte ed utili cose.

— Vi fu, allora, gettato anche un altro buon seme — ci si rispose riposse. — I biscottini Delser... Che cosa erano allora? Poco meno di nulla, perchè sconosciuti: fu il dott. Romano che spronò i fratelli Delser a mandarli all'esposizione... e la meta raggiunta, è indicata oggi dallo stabilimento dove ci raccoglieremo più tardi nell'immancabile banchetto...

* * *

Udiamo una lagnanza che ci sembra giustificata, contro la Società Veneta esercente il tram. Perchè non ha istituito un treno speciale almeno nei giorni festivi, da e per S. Daniele?... Poteva forse andar incontro a una perdita... di qualche diecina di lire, in complesso: ma non valeva la pena di mostrare anche con ciò l'incoraggiamento ch'essa dava alle civili feste di Martignacco, le quali pur le apporteranno, alla stretta dei conti, non trascurabili vantaggi?..

Il banchetto.

Alle 19.30 gl'invitati si dirigono tutti alla fabbrica biscotti Delser, dove in un'ampia sala al pianterreno, sfarzosamente illuminata a luce elettrica è preparato per il banchetto. La tavola è disposta a ferro di cavallo, guernita con fiori ed edera.

Non bastando le tavole preparate se ne deve aggiungere un'altra nel mezzo.

Al posto d'onore siede il Prefetto Comm. Brunialti con alla destra il Senatore di Prampero, il Colonnello Arpa, il Comm. Renier, l'on. Morpurgo, il co. Detalmo di Brazzà e il sostituto Procuratore del Re dott. Tonini; alla sinistra il comm. Bonaldo Stringher, il capitano Brigienti, l'avv. Colombatti, il cav. Attilio Pecile il co. Deciani. Al tavolo d'onore prendono posto pure il Presidente del Tribunale di Udine cav. Silvagni, l'avv. Cav. Schiavi, il co. avv. Gino di Caporiacco, il dott. Rubini. l'avv. Baschiera, il Dott. Sobrero, l'ing. Lodovico Orgnani, l'avv. U. Capsoni, il Dott. Grillo, l'ing. Deciani.

Nella tavola di destra prendono posto l'avv. Linussa seniore, l'ing. Lorenzi, il segretario Fulvio, il sig. Guglielmo Delser, il sig. A. Ermacora, il dott. Fagioni, il perito Gino Nobile; i signori Tirindelli, a Zampa, L. De Longa, R. Pagnutti D.r Michelonì, G. Lizzi, oltre ai rappresentanti dei giornali: Giornale di Udine, Patria del Friuli, Gazzettino Gazzetta di Venezia. E in quello di Sinistra il cav. Giuliano di Caporiacco, l'ing. C. di Prampero, l'avv. E. Linussa, Carlo Braida, Dott. G. Biasutti, ing. Biasutti, Renzo Cosattini, Ugo Piccinini, I. Colussi, Lizzi, L. Zamparo, Segala Cattarossi, S. Delser, Paolo Stringher, Bruno di Prampero. Nel tavolo di mezzo prendono posto il direttore del *Paese* col padre prof. Giusti, il Dott. Toso, il perito Gobitti, il sig. Enrico Gaspari, il sig. Domenico Fabris.

Il pranzo è servito molto bene e i piatti sono molto apprezzati, come pure i gelati, le frutta, i vini e il caffè.

Niente brindisi: è la parola d'ordine. Soltanto il Senatore di Prampero, quale Presidente onorario della Mostra, si alza per ricordare il nome di una persona che riassume la storia di tutto il programma di queste esposizioni: la Contessa Cora di Brazzà A lei il pensiero alato, l'augurio cordiale.

Le brevi parole del Senatore di Prampero sono salutate da vivissimi applausi.

Il Co. Detalmo di Brazzà, consorte della Contessa Cora, ringrazio sentitamente il Senatore, aggiungendo la speranza che la Contessa possa quanto prima esprimere in persona i propri ringraziamenti.

Mentre il tempo trascorse fra lieti conversarii, il fischio della vaporiera ci avverte essere l'ora della partenza. E si tolgono le mense.

Ipplis

— Nuovo canonico

Nel pomeriggio di ieri, giunse qui la notizia che il nostro R.do Parroco Don Pio Mantelli è stato nominato Canonico della Collegiata di Cividale.

La popolazione in segno di esultanza per la nomina del Monsignore, il primo negli annali della parocchia di Ip.lis, fece un lungo scampanio.

Mandiamo cordiali congratulazioni al nuovo monsignore.

Cividale

— Un incendio alla trebbiatrice.

Verso la una di stanotte, fuori porta del borgo di Ponte, nel recinto della trebbiatrice dei sigg. Rieppi e di Lenardo, per causa ancora ignota, s'incendiò un carro di erba medica.

Mercè il pronto accorrere delle pompe e di tanti cittadini svegliati al suono delle campane, l'incendio fu presto domato riuscendo ad evitare pericoli maggiori.

Il danno riportato si aggira intorno a qualche centinaio di lire.

Fra i tanti volonterosi che prestarono il loro valido aiuto, meritano un vivo encomio gli ufficiali degli alpini ed i soldati, arrivati tra i primi sul luogo del pericolo.

— Il capitolo e la Giunta a Castel Monte.

Mentre scriviamo l'insigne Capitolo di Cividale, coll'on. Giunta, partono alla volta del Santuario di Castel Monte per soddisfare allo storico voto fatto dalla città in occasione delle feste e dell'assedio del 1509. consuetudine interrotta per molti anni e poi ripristinata dall'Amministrazione attuale.

— Rettifica ad una rettifica.

Il dott. Valentino Bruni ci scrive: Non è niente affatto falso, ma verissimo, che la passata Amministrazione Comunale, con a capo l'ex assessore cav. Coceani, mi abbia sospeso dallo stipendio per il mese di luglio. E questo essa fece non per aver io rifiutato l'assistenza a chi mi chiamava; ma per essermi assunto l'incarico di prestare l'opera mia per alcuni giorni in un comune vicino. Cosa che hanno sempre fatto e fanno gli altri sanitari.

L'attuale Amministrazione, trovando il provvedimento illegale (ed aggiungo io, basato su questioni puramente personali) credette cosa giusta reintegrarmi nello stipendio, limitandosi a dar spiegazioni in proposito.

Da notarsi che il Comune di Cividale, stipendia i suoi medici condotti con lire 1500 (mille e cinquecento) compreso l'obbligo del cavallo, ricchezza mobile, e monte pensioni. E con questo stipendio di fame, si vorrebbe che i medici rifiutassero quelli incerti, che bastano appena a quelle esigenze della vita che ogni giorno si fa sempre più difficile.

Cividale *Valentino Bruni*

Porcia

Un ex carabiniere ridotto in fin di vita a furia di calci.

4. — L'altra sera per futili motivi avveniva un alterco fra certo Taiariol Antonio ex carabiniere e De Gottardo Raffaele sarte, tutti due sulla cinquantina e della vicina frazione di Palse. Ad un certo momento il De Gottardo colpiva il Taiariol con parecchie pedate al basso ventre si da lasciarlo per terra esanime; poscia si dava alla fuga.

Il ferito venne raccolto da alcuni accorsi e trasportato presso questo medico dott. Vietti. Il caso però si presentava assai grave in vista di che l'egregio sanitario suggeriva il pronto trasporto del ferito all'Ospedale di Pordenone.

Il prof. Valan che lo accolse riservò ogni giudizio. Oggi anzi, sembra che il Taiariol sia aggravatissimo per la sopraggiunta peritonite.

Il De Gottardo si è reso latitante.

Il triste fatto ha prodotto profonda impressione.

Palmanova

— Società allevatori di bestiame bovino.

Venerdì 3 Settembre ebbe luogo nei locali del circolo agrario ove ha sede anche la Società allevatori la prima riunione del Consiglio di direzione, alla quale partecipavano tutti i consiglieri. Venne nominato a Presidente il dott. Alessandro Franchi, a vice-presidente l'ing. Giovanni Buri, ed a segretario il sig. Ernesto Folledore; Commissione tecnica di scelta degli animali prof. Panizzi Giovanni della Cattedra agraria di Latisana, dott. Tullio di Zandonà veterinario Consorziale e Sig. Ernesto Tolledore direttore del Circolo agrario; Commissione di vigilanza della prima stazione sociale in Bagnaria Arsa dott. Alessandro Franchi, dott. Tullio Zandonà, e Sig. Bortolomeo Zamparo. Come prime deliberazioni prese in questo Consiglio citiamo: il miglioramento della stazione di monta di Bagnaria Arsa e l'acquisto per essa di un torello puro sangue Simmenthal; l'approvazione dei regolamenti per le stazioni di monta e per le Commissioni di vigilanza; la partecipazione alla Mostra Bovina di Udine con un gruppo di riproduttori che rappresenti l'allevamento della zona; la scelta delle bovine migliori e le loro iscrizione nei libri della Società previa marcatura all'orecchio.

S. Vito al Tagliamento

— La venuta della cavalleria

(V) In questo Municipio pervenne in questi giorni l'avviso che col 3 Ottobre p. v. lo squadrone dei Lancieri Novara prenderà possesso della sede di guarnigione in questa città. Fino a tanto che non sarà completata la caserma che ora si sta costruendo nella località Ligugnana, il maggior numero dei soldati e cavalli che non potranno essere alloggiati nella località Stufferi saranno accantonati nelle case private. Però non ritarderanno di alloggiare nella nuova caserma Ligugnana essendo già incominciati i lavori, dovendo l'appaltatore dare il locale finito entro il 15 ottobre p. v.

Pasian di Prato

— Il crollo di una stalla

4. Oggi nel pomeriggio, a Nogaredo di Prato improvvisamente crollava la vecchia stalla, di Beniamino Pagnutti, servo di Piazza ad Udine.

Fortunatamente le vacche che entro si trovavano rimasero illese.

Il danno si calcola in lire 1000 circa.

Aviano

— Per la caserma di cavalleria

4. — In via definitiva è stato approvato dal consiglio comunale una spesa di 45 mila lire per la costruzione st aerea comunale di una caserma per due squadroni di cavalleria che avranno stanza in Aviano

Maniago

— Generale di passaggio.

4. (Italo) — Ieri abbiamo avuto qui per poche ore Sua Ecc. il Generale Pedotti, ex Ministro della Guerra, ora comandante il IV corpo d'armata a Genova. Sua Ecc. era accompagnato da un capitano dello Stato maggiore e un tenente del genio.

Pranzarono all'albergo «Leon d'oro» poi fecero coll'automobile una gita fino a Cavasso e verso le ore 4 pom. ripartirono.

Numerosi arresti politici ed estremi rigori militari a Trento

Un processo di alto tradimento?

Trento, 4. — Continuano le perquisizioni in città e fuori, anche presso notissime persone: e si comprende che, come un'onda di sospetto, avvolge anche cittadini ragguardevoli.

Si sono operati vari arresti. Si conoscono quelli effettuati nelle persone dell'impiegato ferroviario Castelli, di Luigi Dante, membro della direzione dell'«Unione Ginnastica», di Guido Ceri, rappresentante la casa Eupilio De Micheli di Verona. Altri se ne sono eseguiti, ma il nome degli arrestati è sconosciuto.

Tutte le operazioni sono circondate da un rigoroso mistero.

Anche stamane si sono operati arresti e furono ordinate ricerche anche fuori.

Iersera è stato perquisito anche l'ufficio dell'«Alto Adige» sembra con risultato negativo, però, in una perquisizione operata al domicilio del direttore del giornale, Mario Scotoni furono asportate tutte le carte.

L'autorità militare ha assunto la custodia delle carceri, dove il rigore è straordinario, e partecipa attivamente all'istruttoria.

Sembra che sieno state sequestrate anche negative fotografiche; e si dice sieno compromettenti.

L'autorità ha proibito alla fanfara dell'«Unione Ginnastica» l'uso della uniforme che portava già da qualche anno, perchè troppo simile a quelle usate nel vicino Regno.

Cronaca Cittadina

Le Mostre e Esposizioni imminenti a Udine.

I vari Comitati per le Mostre e le Esposizioni che si terranno in città nella seconda quindicina di questo mese, lavorano alacremente per preparare, disporre, raccogliere iscrizioni, premi speciali e ordinare tutta la faraggine di lavoro compiuto e da compiersi, necessario perchè tutto proceda bene.

Frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

La prima delle Mostre che verrà aperta è quella di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, che si terrà nei giorni 16, 17, 18 e 19 settembre nei locali delle scuole di Via Dante. E' la seconda mostra del genere, a Udine. La prima, tenutasi l'anno scorso, ebbe un insperato successo, sia per i prodotti scelti e numerosi che fece conoscere, sia per il grande numero di visitatori che accolse.

Quest'anno, le fu aggiunta una esposizione d'imballaggi: imballaggi «non recuperabili» e «recuperabili» per legumi, frutta e fiori recisi; ed un'esposizione di macchine ed attrezzi per la frutticoltura, il giardinaggio e l'orticoltura e di macchine per la preparazione ed il controllo dei semi.

Sei sono le categorie di questa mostra. La prima comprende le frutta, divise per collezioni diverse, con otto premi; poi, per collezioni distinte di pere, mele, pesche, ecc. con diversi premi. La seconda categoria comprende gli erbaggi ed ortaggi, con tre premi per la mostra più completa e numerosa di erbaggi in genere ed un premio per ciascun gruppo di cicorie, scarole, indivie, lattughe, scorzonere; delle migliori patate da cucina; dei più bei frutti di pomidoro, melanzane, peperoni; di zucche, angurie e meloni; di piselli, fagiuoli, tegoline e fave. Alla terza categoria appartengono i fiori, divisi per concorsi, ognuno dei quali avrà un premio, cioè: il più bel gruppo artisticamente disposto di piante ornamentali tanto da piena aria che da serra; il più bel gruppo di begonie bulbose; alla più numerosa mostra di fiori recisi; alla collezione di Dalie coltivate in vaso, la migliore raccolta di piante fiorite in vasi. I lavori in fiori freschi saranno da presentarsi domenica 19. Vi sono, per questi, tre premi.

Due premi sono designati per le macchine e gli attrezzi. Altri premi speciali, di cui dispone la giuria, saranno per gli espositori che si presentassero fuori concorso.

Mostra bovina.

Sulla «Mostra bovina per la razza pezzata rossa della provincia di Udine», non diremo grandi parole: ne parlammo quasi ogni giorno, da qualche tempo.

Aggiungeremo solo che le numerose iscrizioni e i tantissimi premi pervenuti assicurano quel che si chiama un successone.

Per questa interessantissima mostra vi sono tre categorie. La prima comprende i maschi. Vi sono cinque premi da lire 125, 80, 60, 40, 20 per i migliori torelli da sei mesi ad un anno d'età; nove premi da lire 250, 200, 150, 125, 100, 80, 65, 50, 40 per torelli da uno a due anni, oltre a medaglie e diplomi; otto premi da lire 250, 200, 150, 125, 100, 70, 50, 40 per tori da due a tre anni, oltre a medaglie e diplomi; otto premi da lire 150, 100, 80, 70, 60, 50, 40, 30 per tori da tre a quattro anni e medaglie e diplomi come sopra.

Nella categoria femmine vi sono 5 premi da lire 125, 80, 60, 40, 20, nonchè attestati di merito per vitelle da sei mesi ad un anno; dieci premi da lire 150, 125, 100, 80, 70, 60, 50, 40, 30, 20, medaglie e diplomi per vitelle da uno a due anni; quindici premi da lire 250, 200, 150, 125, 100, 90, 75, 60, 50, 40, 30, 25, 25, 20, 20, medaglie ecc. per giovenche da due a tre anni; otto premi da lire 200, 150, 100, 80, 70, 60, 50, 40, medaglie ecc., per vacche da tre a quattro anni; quindici premi da L. 200, 150, 120, 100, 90, 75, 65, 50, 40, 30, 25, 25, 20, 20, 15, per vacche da quattro a cinque anni; dieci premi da L. 200, 150, 125, 100, 80, 70, 60, 50, 40, 30, per vacche da 5 anni in poi. La terza categoria comprende gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno sei capi di varia età e sesso, appartenenti ad un solo proprietario o istituzioni zootecniche e rappresentanti l'indirizzo di allevamento a cui s'inspira la mostra. I premi per tali gruppi sono cinque da L. 300, 200, 150, 100, 75, oltre a medaglie e diplomi.

La mostra gastronomica

Grandiosa senza dubbio riescirà l'esposizione provinciale gastronomica, che comprende inoltre: campionato friulano del prosciutto, mostra provinciale di latterie; esposizione fiera di vini friulani. E' questa forse l'esposizione che ha attirato di più l'attenzione quest'anno, probabilmente anche per lo sfoggio d'un grandioso comitato d'onore con cui si presenta, quale fan parte tutte le personalità politiche della Provincia. I numerosi premi pervenuti dimostrano il grande interessamento che i membri del comitato d'onore si sono presi per l'esposizione e l'impegno per una splendida riuscita che si è preso il Comitato esecutivo presieduto dal sig. Francesco Minisini.

L'apertura di questa esposizione fu prorogata dal 17 al 18 e la chiusura al 23, per farla coincidere coll'inaugurazione del congresso pellagrologico che si inaugura in tal giorno. Si terrà nei locali delle scuole in via Dante.

L'esposizione gastronomica comprende dodici classi distinte, oltre alle mostre speciali, riservate al 20 settembre. Vi troveranno posto nelle 12 categorie farine di tutte le qualità, biscotti, paste, torte, carni di ogni genere salate e preparate; frutta in conserve, pesci salati e conservati, sciroppi di frutta; distillati di frutta; liquori alcoolici, zucchero e tonici; miele, birra, acque gassose, confetterie, zucchero lavorato, selvaggina, pollerie e piatti preparati diversi.

Il campionato friulano del prosciutto comprende cinque premi speciali per la qualità del prosciutto, altri cinque per il compimento taglio del prosciutto e quattro premi per il concorso di confezione di prosciutto in scatole per esportazione.

La mostra provinciale delle latterie comprende quattro categorie con premi diversi per ciascuna. Della prima faranno parte i formaggi vero Montasio da tavola invecchiato prodotto sulle malghe durante l'alpeggio delle vacche esposto dagli stessi produttori; della seconda, i formaggi prodotti dalle latterie sociali e private del piano e del piano; della terza i burri, latte e di siero prodotti nelle latterie come sopra; della quarta latte per alimentazione umana, fresco tunale, sterilizzato, pastorizzato. Un premio speciale verrà assegnato alla latteria che farà la migliore mostra: ai casari saranno assegnati medaglie d'argento e diplomi.

Vistosi e ricchi premi sono stabiliti per l'esposizione — fiera di vini friulani, acquavite ed altri (prov. di Udine e Friuli Orientale). Sono compresi vini comuni rossi e bianchi da pasto, vini appassiti, vini spumanti liquori (cognac, grappa) e aceti, di vino, comuni e di lusso.

Contribuenti alla mostra provinciale di Udine.

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; Comune di Udine; Associazione Agraria Friulana; Cassa di Risparmio; Deputazione Provinciale, L. 9500.00, Banca Cooperativa x L. 100.00, Co. Sen. Ing. Ee Asarta L. 100.00, Bar. Ing. Hierschel De Minerbi L. 100.00.

Distretto di Udine (quote da L. 5.00). Agricola co. Nicolò, Amman dell, Amm. Pagani N. 3, Asquini co. dott. Fabio. Associazione Commercianti ed Ind., Bearzi Adelardo, Bellavitis co. avv. Mario, capitano Bertrandi, Berthod dott. prof. Fr. vio, Biasutti dott. Giuseppe, Bearzi prof. cav. Zaccaria, Braida cav. Giorgio, Brandis (de) co. cav. dott. Enrico Caiselli co. Carlo, Candiani Antonio, Caporiacco (di) co. avv. Gino, Capellani avv. cav. uff. Pietro Corradini Monaco Ettore, Carnelutti co. Andrea, Caratti avv. Umberto Carnielli dott. A., Capsoni dott. Albano, Cavarzerani dott. prof. [illegible] Celotti avv. Fabio, Concina (de) march. Corrado, Cosattini avv. Giovanni, Circolo Agricolo di Pasian Rizzuolo 5, Colombatti avv. Gustavo, Cuttini Francesco, Comune di Pradamano, Dalan dott. G. B., Da [illegible] dott. Arrigo, Deciani co. dott. Francesco, Deciani co. Antonio della Savia Pietro, Della Savia Giuseppe, della Valle Carlo, del Negro Giuseppe, Del Negro Fratelli Mac., Disnan Giovanni, Dorta Pietro e Comp. Dorta dott. Jachia, macora Aleardo, Ermolli Carlo, Fabris dott. Antonio 2, Feruglio Domenico, Finzi dott. prof. Cesare, Fiorio co. Filippo, Follini Toso, Gaidoni dott. Antonio, Giacomelli dott. Guido, Linussa avv. Eugenio, Mangilli Lampertico (eredi), Masotti cotti ing. Raimondo, Masotti Ugo, Micoli Toscano Giovanni, Minisini Francesco, Morelli de Rossi geom. Giuseppe, Mulinaris Giovanni, Nardini Camillo, Nimis avv. dott. Giuseppe, Pavanello dott. Giovanni, cile prof. comm. Domenico, Pecile cav. Attilio, Pecile Paolo, Perusini dott. Vincenzo, Perusini dott. Costantino, Plateo avv. A. Perotti, Pezzo, Pordenone dott. Valentino, R. Scuola Agraria di Pozzuolo, Renier comm. avv. ing. Ignazio, mano cav. uff. dott. G. B. Rubini dott. cav. uff. Domenico, Sbuelz Giacomo, Sbuelz Giovanni. Schiavi dott. Umberto, Schiavi avv. dott. Luigi Carlo, Schiavi Rodolfo, Someda de Marco dott. Carlo, Stroili lanzon dott. Luigi, Seitz Giuseppe, Tosi Enore, Vedovado Giuseppe, gliotto dott. Pietro, Zambelli Tacito.

— Il nipote dei milionari ecc.

Fra gli arrestati dell'altra sera, per i soliti motivi di pubblica sicurezza, v'è il quadrilustre Giovanni Milani, di professione nipote di... milionari. E' un giovanotto di buona famiglia, ma di pessima fama, ormai conoscitore del pan bigio di vicolo Porta, malgrado la professione di cui sopra gli dia un certo diritto di non far niente. Furono proprio certi vizi, figli del signor ozio, e certe conseguenti pretese che lo portarono in prigione per diverse fiate, benchè così giovane. Il giovane Milani non vuol saperne di lavorare, tant'è vero che non ha imparato a far nulla. E ciò proprio in causa di quei benedetti zii milionari, i quali specialmente quando sono... d'America, fanno sorgere speranze molto profonde. E il Milani vanta proprio uno zio d'America, milionario, anzi miliardario — dice lui — oltre uno qui a Udine, mezzo milionario, il quale essendo più vicino, è più soventemente molestato dal nipote che batte tutti i giorni a danaro, quando non vive alle spalle dell'erario.

L'altra sera, il giovanotto fu arrestato perchè non dava pace allo zio di Udine e perchè era andato poi a sfogarsi presso una zia di Tricesimo, alla quale in cambio del rifiuto di dargli « bezi », ruppe le lastre della villa. Insomma, finora, i suoi pretesi diritti finiscono sempre per fargli ottenere l'arresto.

— Tanto, è inutile battere a danari colle cattive se non se ne ottengono con le buone — gli fece conoscere ieri il delegato Panigaldi, che lo chiamò davanti a sè per la paternale. Bisogna mettersi a far giudizio, lavorare. Tuo zio non è obbligato a mantenerti.

— Quello d'America mantiene pur mia sorella?

— Tua sorella non è mica una poco di buono come te?

— Io vede non ho mica molte pretese: mi accontento di dieci lire al giorno e il vestito.

— Mi accontenterei anche di meno, io, a non far niente!

— Perchè devo lavorare, con un zio milionario? Vede: mio zio non mi può vedere. E piuttosto che dare a me 100 lire, ne spende mille per farmi andare in galera.

— Bisogna che tu metta giudizio, che tu dimostri di voler lavorare; e allora vedrai che tuo zio ti aiuterà.

— Ma cosa devo lavorare, se non so far niente?

— Bisogna ingegnarsi alla tua età.

— Io sono sempre stato trascurato.... Vede come son vestito.

— Sei sempre stato un vagabondo; è per quello. Se fai a mio modo non secchi più gli zii, ti metti a far giudizio. Se ti arrestano ancora una volta, sai, è finita per te. Chissà dove ti mandano. Guai a te, vedi.

— Le prometto di non seccar più mio zio; ma per lavorare, poi...

— Ingegnati, cerca: un giovane come te.....

— Ben ben, cercherò; andrò dal mio farmacista a vedere se mi prende come facchino....

E se ne andò.

— Bada a non ritornare, sai!

— Provvedimenti urgenti

Seguendo il desiderio manifestatoci da molti abitanti di *Via Carducci*, ci recammo all'imbocco di quella strada in un giorno piovoso; ripetiamo *all'imbocco*, perchè certamente il transito vi era impossibile.

La trascuranza di detta via da parte di chi di dovere è.... incommensurabile.

Le giuste lamentele dei disgraziati abitatori di quelle « steppe » non si limitano però, a ciò...

Lo sfarzo dell'illuminazione nelle ore notturne è qualcosa di imponente...

Udimmo che forse questa trascuranza vergognosa, si deve al fatto che quasi tutte le abitazioni sono nuove, e non percependo il fisco nulla per la durata di due anni (e di riverbero anche il Comune non percepisce i centesimi addizionali) non si ha il dovere di provvedere a questo sconcio.

Tutti noteranno quanto questa confutazione (se veramente fu fatta) sia barocca, perchè altre imposte e tasse gravano, i cittadini di quella contrada, e quindi devono godere anch'essi ugualmente di tutti quei provvedimenti che, per la sicurezza pubblica, e per il decoro delle famiglie che ivi abitano, si rendono indispensabili.

— Muore su la porta dell'Ospitale

Certo Giordano Pillons, pensionato ferroviario di anni 67, recavasi ieri all'ospitale per essere accolto nel pio luogo.

Quando giunse però sulla porta il disgraziato cade a terra. Un accesso di paralisi cardiaca lo aveva ucciso.

— Le operette al Minerva.

Si annuncia un corso di rappresentazioni al Minerva, per parte della compagnia Angelini che agisce attualmente a Fiume dove anzi l'altra sera per un alterco, seguì un dramma vero e proprio dopo spettacolo: il tenore Fattorini ferì a coltellate il direttore della compagnia, Angelini. Il tenore fu arrestato.

— La morte d'una suora.

A Vigevano è morta la suora di carità Teodolinda Brandolini, udinese. Condoglianze ai congiunti.

— Il prezzo delle scarpe

Il Consiglio della Soc. di mutuo soc. fra calzolai riunitosi l'altra sera per discutere sul continuo aumento del cuoio e sui provvedimenti in proposito, deliberò di indire quanto prima un comizio di tutti i calzolai di città e provincia, per accordarsi onde aumentare il prezzo sulle calzature e concordarsi sulla abolizione dei conti annuali.

— Colpito da un calcio nella testa.

Il ragazzo Oreste Belligoli di anni 8 di Antonio, da Canal di Grivò (Faedis) ieri si recava a dar l'avena al cavallo nella stalla, quando la bestiaccia gli sferrò un calcio che lo colpì nella testa, fratturandogli l'osso frontale. Trasportato a Udine fu accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 18 giorni.

— Bollettino metereologico.

Ieri temperatura massima, gradi 20.8, minima 10.7, stanotte 10.2, pressione 748 calante, vento nord, cielo bello.

Cinematografo Volta

Anche ieri sera il pubblico fece buon viso al nuovo programma coll'accorrere numeroso. Quest'oggi il programma si replica ed in luogo della *Leggenda Indiana* verrà dato *Il pegno d'amore* altra nuovissima film d'arte della Casa Pathè.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 29 al 4 settembre 1909.

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 8
» morti — 1
» Esposti — 2
Totale N.o 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Candido Carli maresciallo RR. carab. con Marianna Balfrà maestra, Antonio Girardi impiegato con Antonia Zanolli civile, Luigi Visintini fornaio con Enrica Casarsa casalinga, Giacomo Adami sarto con Carlotta Maschietto sarta, Tullio Casteller agente con Luigia Veronese sarta, Ermenegildo Pagoni bracciante con Maria Barbetti casalinga, Attilio Busato agente con Silvia Cossettini casalinga.

Matrimoni

Augusto Pignolo meccanico con Maria Rizzi maestra, Pietro Merlino fabbro con Luigia Tosolini casalinga, Querino Morocutti impiegato con Rina Pittoli casalinga, Giovanni Bertea verniciatore con Anna Molaro sarta, Giuseppe Vio impiegato con Maria Bruni civile, Antonio Marcuzzi ferroviere, con Gemma Querini casalinga, Giovanni Morelli falegname con Maria Bin sarta, dott. Giuseppe Nais avv. con Gemma Caporiacco agiata, Giuseppe Cozzi agricoltore con Speranza Faut contadina.

Morti

Ida Zozza Fornasir di anni 60 casalinga, Presto Pertoldi di Valentino di mesi 4 e giorni 15, Gio. Batta Piccoli di Fortunato di anni 7 e mesi 4, Leonardo Pecile fu Luigi di anni 59 fabbro, Maria Ceschiutti di Virginio di anni 1 e mesi 10, Maria Perini Rigo fu Antonio di anni 81 casalinga, Angelo Candiani fu Francesco di anni 57 possidente, Lorenzo Bortolussi di Luigi di anni 38 impiegato, Gio. Batta Pisolini fu Valentino di anni 56 misuratore pubblico. Borta Ernesto di Giovanni di mesi 4, Norma Mucio di Davide di anni 1, Antonio Catasso fu Giacomo di anni 67 contadino, Luigi Rodaro fu Giovanni di anni 66 bracciante, Angelo De Marco fu Nicolò di anni 54 bracciante, Giuditta Tosoni di Enrico di anni 19 infermiera, Rosa Collaterra d'ignoti di anni 63 sarta, Edoardo Della Bianca di Valentino di anni 21 falegname, Fontana Michele fu Benedetto di anni 63 contadino, Maddalena Lenuzza Venchiarutti di anni 65 contadina, Gio. Batta Galvagno fu Giuseppe di anni 45 contadino, Marianna Sgrazzutti-Pastorutti d'anni 72 casalinga, Angelo Del Dò di Giuseppe di anni 37 contadino, Valentino Paranitti di G. B. d'anni 12, Pietro Fezzin di Luigi di anni 12, Regina Bousin Pettoello d'anni 65 contadina, Letizia Asquini di Riccardo d'anni 1, Innocente Fabbro di Gaetano di anni 32 muratore. Totale N. 27

LOTTO — Estr. del 4 settem.

VENEZIA	86	60	64	42	52
BARI	69	31	40	13	49
FIRENZE	86	47	5	26	31
MILANO	77	78	29	27	51
NAPOLI	78	45	19	10	88
PALERMO	23	40	18	78	90
ROMA	48	73	42	29	26
TORINO	27	48	49	22	14

Dimostrazione Italiana a Zara.

Zara, 4. L'autorità vietò un comizio che la cittadinanza voleva tenere per protestare contro la nuova campagna italafoba, condotta con tanto accanimento dai croati a danno della nostra città. Vietato il comizio. Zara, iersera, fece una solenne manifestazione di protesta contro gli ultimi fatti. Una colonna di parecchie migliaia di cittadini di studenti, di operai, di signore, di signorine, di popolani, fece una lunga, entusiastica dimostrazione al Podestà che non comparve a ringraziare.

Poi la folla percorse le principali vie della città, emettendo entusiastiche grida di « Viva Zara italiana intangibile! » e cantando i nostri inni patriottici. Sulla piazza dei signori, sul molo e sulla Riva nuova si assembrarono parecchie migliaia di cittadini che cantarono l'Inno a Dante, fra entusiasmo indiscrivibile. La dimostrazione fu davvero imponente. Nessun incidente. La gendarmeria era assente.

Luigi Princighs gerente responsabile

Ricovero di Mendicità di Venezia

Esperienze su tre gastropatici col "tot".

Ho sottoposto alla cura del « tot » tre malati di questa infermeria, affetti il I.o da atonia gastro-intestinale con lieve gastrectasia, il II.o da dispepsia gastrica, il III.o da gastro-enterite subacuta.

Con mia grande compiacenza devo attestare che i risultati ottenuti dalla somministrazione dei *cachets* furono assai soddisfacenti: l'efficacia curativa fu incontestabile, impercioochè tutti e tre i suaccennati gastro-patici si trovano ora in via di guarigione.

I *cachets* del preparato « tot » sono facilmente assimilabili e tollerati assai bene dallo stomaco, per cui corrispondono efficacemente alla terapia delle più svariate affezioni morbose dell'apparato digerente.

Dott. Ermanno Onganìa
Medico del Ricovero di Mendicità

Emorroidi

L'uguento Foster a Padova.

Tutti coloro che hanno provato senz'alcun risultato molti rimedi dichiarati infallibili hanno tutto l'interesse di leggere quanto segue. Il Signor Favero Achille, Via Beato Pellegrino 27, Padova, ci comunica:

« Da vario tempo soffrivo di emorroidi esterne che mi facevano molto soffrire, impedendomi di fare qualsiasi esercizio un po' prolungato senza sentire il bisogno di riposare, ciò che all'età mia giovanile era molto increscioso. Avessi almeno trovato un po' di riposo nel restare seduto! Ma purtroppo anche questa posizione mi diventava intollerabile. Ho provato diversi rimedi, senza mai ottenere, non dico la guarigione, ma un sollievo qualsiasi. Per combinazione un giorno lessi di una guarigione ottenuta da un'altra persona da un male come il mio per mezzo dell'Unguento Foster e fui invogliato anch'io a tentar l'efficicia di questo rimedio. Malgrado la mia poca fiducia mi decisi a farne uso e con somma mia contentezza dopo pochi giorni di applicazioni regolari mi trovai perfettamente guarito. Ora posso camminare, correre, darmi a tutti gli esercizi fisici che sono necessari ad un organirmo giovine e tutto questo senza più sentire alcun inconveniente. E' quindi con tutta riconoscenza che attesto esser l'Unguento Foster d'una assoluta efficacia per vincere un male come quello che ho sofferto. (Firmato) Achille Favero. »

Le Emorroidi che sono generalmente la conseguenza d'una vita sedentaria o della stitichezza, causano delle sofferenze atroci e non possono scomparire che con una cura localizzata. L'Unguento Foster è lo specifico per eccellenza per le emorroidi secche o umide, esterne o interne. Se ne risente subito un sollievo sicuro e la guarigione è perfetta. L'unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio, Udine) viene pure usato con pari successo per curare l'erpete, l'eczema, e tutte le affezioni pruriginose della pelle, cioè: pustole, scabbia, punti neri, morsicature d'insetti, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola e 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzanle richieste, col relativo importo, alla ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19 via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Un successo

In vista dell'immenso successo ottenuto in tutto il mondo dall'efficacia delle acque *Vichy-Etat*, per essere sicuri della loro autenticità bisogna aver cura di designarne sempre bene la sorgente: *Vichy-Célestins Vichy Grande-Grille* o *Vichy Hôpital*. Sul collo di ciascuna bottiglia trovasi come marca di garanzia un disco bleu « VICHY-ETAT »

Elixir Ferruginoso di S.ta Caterina

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) **la più ferruginosa di tutto il mondo.**

E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA
Distilleria Ogna - Milano

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa

(Anemia, Malattie muliebri, de sistema nervoso, della pelle, Clorosi. ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli) (*vedi avviso in quarta pagina*).

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16.

La "Sangemini,,

Togliamo dal *Corriere di Sangemini*:

« Perchè la *Sangemini* merita la preferenza fra le acque minerali? — Le ragioni sono ben semplici ed evidenti:

perchè è un'acqua *naturale*, e ciò costuisce il suo primo e maggior pregio. Infatti la più grande nemica della salute umana è oggi la *sofisticazione* dei cibi e delle bevande!

perchè è *leggermente* mineralizzata, e non obbliga a misurare la quantità che se ne beve;

perchè l'anidride carbonica *naturale* che contiene appena si avverte, mentre è sufficente a favorire la digestione, senza *affrettarla* e senza *precipitarla*.

Con la *Sangemini*, mentre si toglie l'acidità dello stomaco e con le migliori digestioni si elimina ogni irritazione delle vie digestive e urinarie, si viene a dare ogni giorno alla massa sanguigna un contributo migliore di vitalità, scevro di quegli elementi che, con altro metodo di vita e di alimentazione, formerebbero quelle ruggini dell'organismo che si chiamano renelle, calcoli e in generale *acido urico*, il multiforme tormento della umanità moderna ».

Concessione esclusiva di vendita per l'alta Italia:

Società Anonima « Salus » Venezia (Mantovani e Ravetta Via Vittorio Emanuele 4231) Milano (Tranquillo Ravasio) Torino (F.lli Paissa) Genova (Banchieri e Sammichele) Bologna (Ditta F. Pezzoli) Novara (Tagliavacche e Vietti)

Deposito in Udine presso Comessatti Giacomo.

PASTIGLIE MARCHESINI
L. 0.60 LA SCATOLA PICCOLA
L. 1.20 LA SCATOLA DOPPIA
CON ISTRUZIONE IN 8 LINGUE
CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono ***10*** delle ***PICCOLE*** o ***5*** delle ***DOPPIE***: per l'Estero in più le spese doganali *(gr. 330 di peso)* presso **Giuseppe Belluzzi** BOLOGNA *(Italia)*

Anno 38.o Anno 38o

Treviso

COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

Ammistrazione dei Conti Valenti TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

- Campioni a richiesta -

CARDIACI!!

Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri ***mali, disturbi di cuore*** recenti e cronici? Volete benessere calma perenne dell'organismo? Scrivete subito chietete l'*Opuscolo gratis* allo Stabil. farmaceutico INSELVINI BESANA, COSA e C., Via Larga 26, 28 MILANO. In Udine presso F. Minisini

POLVERI D. MONTI

Vedi avviso in IV pagina.

Attenti al Vino

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce.

Scatola per 10, 20 e 50 Ettolitri L. 1.50, 3.00 e 6.00.

Disacidificazione, cura dei Vini aventi spunto od acescenza.

Scatola da 5 a 10 Ettolitri L. 4.00. Specialità scientificamente moderne permesse dalla legge - 18 massime on. Rivolgersi al Laboratorio Enochimico ***Cav. G B. Ronca - Verona*** Per posta cent. 30 in più.

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 13.
Udine — Via della Posta N. 36 I.o p.
Telefono 252.

Agnoli Diana & C.

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

MARCHE SPECIALI DEPOSITATE

Bicicletta Cellina

LA CREAZIONE DEL 1909.

Rappresentanti in tutto il Veneto e l'Emilia

Rappresentante per Udine Città

GIACOMO COSSUTTI

Piazza Patriarcato 6 - 8

— Come, così piccina tu fai il bucato?!

— Il bucato non si usa più Signora!. Io lavo con la « **LISCIVA SAPONARIA** » ed i nosti panni, *senza bisogno di cenere e senza alcuna fatica* vengono belli e bianchi come neve! Vede?

— Sono splendidi davvero!! Voglio che anche in casa mia si provuna bottiglia di **LISCIVA SAPONARIA**; è un ritrovato prezioso!

Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie

Agenzia Generale:

E. Bortolan . Vicenza

Corso Pr. Umberto, 12

Rappresentante per Udine e Provincia:

Carlo Fortunato.

Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

BICICLETTE { *macchine da cucire - per maglieria - da scrivere - fucili da caccia - casse forti ecc. a prezzi modicissimi al grande e nuovo negozio* } ***G. de PUPPI*** **Mercatovecchio - UDINE**

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina para-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i **poteri fisiologici**; ai bambini fornisce i principii **necessarii** al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza-Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 15 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilopsi-Glicerotarpina-Ignatina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**; anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Battisti, sul cesso si riserva il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

---

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.
Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessati, L. V. Beltrame A, Fabris e C.

---

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
Sorgente Angelica

F. Bisleri e C. - Milano

Da anni prescritta dalle principali Autorità Medi[che] con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anem[ia]**, **Malattie Muliebri, Nervose,** della **Pe[lle]**, **Rachitismo, Diabete, Malaria, Otti[ma] cura ricostituente** dopo le **Convalesce[nze]** e per le persone deboli. La cura con l'acqua bibita **a domicilio** si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. MANZONI & C.
MILANO, S. Paolo, 11 — ROMA-GENOVA

Stazione Balneare Climati[ca]

Nell' ALPI TRENTINE

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** *Escurzioni, passeggiate amene. Tennis, Concerti, Teatro. Festeggiamenti.*

STABILIMENTO BALNEARE | **PALACE HOTEL (apertura 1907)** | **GRAND HOTEL DES BAINS** — Primo Ordine. Costruzioni Moderne site in mezzo a 150.000 m parco ombreggiato secolari conifere. **Stag.: 1 Maggio-30**

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Avvisi economici

400 Botti cerchiate ferro, litri 270 buoni vendonsi. Rivolgersi **Eltero** biovalute — UDINE.

Affittasi in Treviso Albergo rimesso completamente a nuovo. Ottima posizione mercato, 24 stanze, ampie sale per trattoria, stalli, rimessa, vasto cortile. Scrivere: Tomaso San Silvestro 1176, Venezia.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'

Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.
UDINE
che fa preventivi gratis a richiesta

---

30 anni di successo

Usate in tutto il mondo

Kiricsi & Manuel

Via S. M. Fulcorina, 2
Milano

Macchine *Circolari e rettilinee* a mano ed a motore ad uso domestico e industria per qualunque genere di calze, guanti, maglieria, ecc.

Specialità: Macchine per calze senza cucitura ***"Nuova Mondiale & Sun"*** raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendute in 2 anni). Massima garanzia, sistema superiore a qualunque altra marca.

Prezzi ridotti

NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.

37 Medaglie d'oro e d'argento - 2 Grands Prix

Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nolo. Macchine da cucire, prezzi modesti.

---

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1,00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano

La reclame è l'anima del commercio.

FRANC. COG[OLO]
Callista
Via Savorgnana
tiene aperto il suo g[abinetto] dalle ore 9 alle 17 anche a domicilio.

Sciroppo Castaldini

a base di *Fosforo* e *Iodio*, in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile. Gradevole al palato; desiderato dai bambini. Sostituisce completamente l'*Olio di Merluzzo* e tutte le *Emulsioni*. Prescritto nelle *Cliniche* e *Poliambulanze* e dai *Pediatri* come indicatissimo per combattere il *Rachitismo, Scrofola* e *debolezza generale nei bambini e ragazzi.*

Bottiglie da L. 1.50, L. 2.50 e L. 5 in tutte le Farmacie.

BAFFI e BARB[A]
Pomata ungherese [pro]fumata L. 2. **Brillan[tina]** profumata L. 2, 3, ...
Per Posta L. 0.40 in ...
Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — **A garanzia contro dannose imitazioni:**

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio